

□ Interrogazione n. 174

presentata in data 2 novembre 2005

a iniziativa del Consigliere Castelli

“Fenomeno della mobilità passiva extra regionale”

a risposta orale urgente

Il sottoscritto Guido Castelli, Consigliere regionale del gruppo Alleanza Nazionale,

Premesso che in occasione dell'approvazione del consuntivo 2004 la Giunta regionale ha avvertito la necessità di fornire una compiuta e dettagliata informazione sulla situazione finanziaria relativa alla sanità che, a livello di rendiconto 2004, inciderebbe sul totale della spesa per il 71,1 per cento degli stanziamenti di competenza per elevarsi al peso del 76,8 per cento nel bilancio di previsione per l'anno in corso;

Considerato che da un recente studio della UIL sulla entità della spesa delle Regioni italiane sui bilanci per gli anni 2004/2005 le Marche si collocano al secondo posto (dopo il Piemonte) per l'incidenza della spesa socio-sanitaria sul totale del bilancio e che, a livello di spesa pro-capite la Regione Marche si attesta al 3° posto della graduatoria per Regioni con entità di euro 1779 per l'anno 2004 e di euro 1809 per l'anno in corso;

Ritenuto:

che a tale collocazione nella graduatoria per spesa pro-capite, purtroppo, non sembra corrispondere un altrettanto grado di soddisfazione dei cittadini marchigiani; così come si ricava dal Rapporto annuale Demos, La Repubblica “*Gli Italiani e lo Stato*” realizzato in collaborazione con la POLIS, Laboratorio di studi politici e sociali dell'Università di Urbino, nel quale, tra l'altro, emergono modestissimi apprezzamenti per la sanità pubblica (promossa da appena un terzo degli intervistati) e dal quale risulta la posizione “sotto media” dei marchigiani rispetto al dato nazionale;

che il dato prima di cui sopra, riportato anche dal Consiglio regionale nel “Report dell'attività della VII legislatura 2000/2005”, appare in stridente contrasto con la continua enfasi con cui si commenta la “Riforma sanitaria in atto” delle cui virtù i marchigiani (probabilmente disattenti) non hanno percepito gli effetti positivi se, come pure emerge dallo studio citato, i servizi sociali e sanitari nella regione vengono vissuti come il secondo problema (dopo il costo della vita e l'aumento dei prezzi) che necessita di essere affrontato per migliorare la qualità della vita in regione (così il 41,8 per cento dei marchigiani contro il 24,6 per cento degli italiani);

Considerato:

che anche i dati di mobilità passiva extraregionale per l'anno 2004, come si ricavano dalla deliberazione della Giunta regionale 1° agosto 2005, n. 1001, confermano la significativa disaffezione dei cittadini marchigiani rispetto al servizio regionale marchigiano; disaffezione documentata dal costo complessivo del fenomeno che si attesta sulla entità di euro 125.099.924,00, suddivisa in:

a) ricoveri	euro 110.863.882
b) ambulatoriale e diagnostica	8.443.919
c) farmaceutica	1.210.628
d) somministrazione diretta farmaci	2.280.377
e) medicina di base	380.337
f) termalismo	1.578.071
g) altre prestazioni (trasporto sanitario)	347.710;

che ai primi tre posti della graduatoria per entità di costo per la mobilità extraregionale si attestano le Zone territoriali di confine e precisamente:

a) Pesaro	euro 21.804.658
b) Ascoli Piceno	12.798.869
c) Fano	12.769.115
d) San Benedetto del Tronto	12.486.225;

Tutto ciò premesso il sottoscritto Guido Castelli, Consigliere di Alleanza Nazionale

INTERROGA

il Presidente della Giunta regionale per sapere quali iniziative intende assumere per contenere i costi della mobilità passiva extraregionale, con particolare riferimento a quella prodotta dalle Zone territoriali di confine (Ascoli, Pesaro, San Benedetto e Fano).